

# Torino. Da iniziazione cristiana e ragazzi il rinnovamento

**MARCO BONATTI**  
TORINO

**C**omincia il cammino verso un anno che sarà straordinario, con l'ostensione del Sinedone, le celebrazioni del Giubileo salesiano e la visita di Papa Francesco (durante l'ostensione, ma non è ancora stata precisata la data). Ma continua, per la diocesi di Torino, anche il cammino ordinario di riflessione e confronto sui temi fondamentali della pastorale, in quel momento privilegiato che è l'assemblea diocesana, che si svolge quest'anno in due momenti: il secondo stasera quando l'arcivescovo Cesare Nosiglia raccoglierà e ordinerà i contributi dei gruppi di lavoro e indicherà le sue conclusioni.

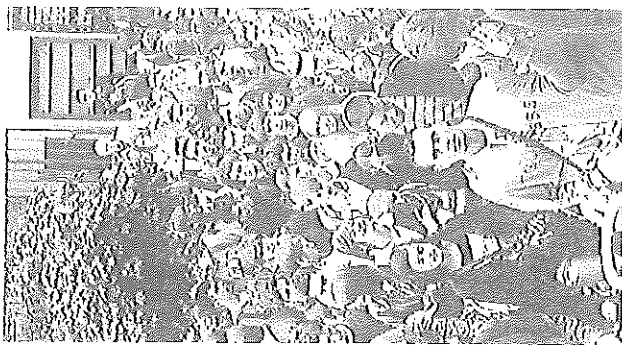
Il primo momento si è svolto sabato scorso con la riflessione, dopo il saluto dell'arcivescovo, di don Giorgio Ceragoli, nuovo rettore del Seminario maggiore, sul tema "La catechesi nella nuova evangelizzazione: una rilettura della Evangelii gaudium". Seguita dalla comunicazione del direttore dell'Ufficio catechistico, don Michele Roselli, sul lavoro compiuto lungo l'anno intorno al tema dell'iniziazione cristiana dei ragazzi.

L'iniziazione cristiana è al centro del cammino pastorale della diocesi subalpina: con la lettera pastorale "Devi nascere di nuovo" di

Nosiglia è stata rilanciata la pastorale battesimale ponendola al centro delle attività di accoglienza e relazione delle parrocchie sul territorio. In questo ambito si colloca anche il cammino catechistico: don Roselli presenterà infatti la sintesi dei contributi raccolti lungo l'anno dalla base in un vademecum da cui dovrebbero scaturire i nuovi orientamenti della

## Stasera la conclusione dell'Assemblea diocesana con l'intervento di Nosiglia

catechesi in diocesi. La prospettiva, come ha sottolineato Nosiglia indicando l'Assemblea, è quella indicata da Francesco: un rinnovamento profondo del modo di essere e di "essere a servizio" della Chiesa locale. Vale per la



catechesi ma anche per il mondo giovanile, su cui la diocesi punta molto: si sta concludendo il cammino del Sinedone dei giovani e l'ostensione della Sinedone del prossimo anno vorrà essere un momento di forte coinvolgimento del mondo giovanile. Un impegno che ha visto domenica 8 giugno Nosiglia al centro commerciale Le Gru di Torino per incontrare i giovani e conferire il mandato agli animatori della pastorale giovanile che hanno seguito i corsi di formazione per l'attività in oratorio e nei campi estivi. Per la Chiesa di Torino queste settimane sono particolarmente intense, nella prospettiva delle feste della Consolata (20 giugno), patrona della diocesi, e di san Giovanni Battista (24) patrono della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— I C A —

23



Venerdì  
13 Giugno 2014

**NOTIZIA** Due oratori, una scuola e il Valentino: ecco il progetto di Don Mauro

# In vacanza a San Salvario con l'Estate Ragazzi 2014

Simona Totino

**C**inquecento bambini, sessantadue persone fra educatori, animatori e salesiani volontari, dieci settimane di copertura per dieci ore al giorno. È l'Estate Ragazzi di San Salvario, uno dei quartieri più popolosi e multietnici della città, che ha trovato nella parrocchia di San Pietro e Paolo, sotto la guida di don Mauro Mergola, il suo punto di riferimento. Il tutto grazie alla filosofia salesiana immaginata da don Bosco 200 anni fa, che si basa principalmente sull'educazione e la formazione dei piccoli «per far sì che un giorno siano persone oneste e corrette», come spiega don Mauro. Un'Estate Ragazzi che si candida a diventare un vero polo d'eccellenza nella città. «Tra le novità più importanti di questa stagione continua don Mauro - c'è la divisione degli oratori e degli spazi del quartiere a disposizione della nostra parrocchia

venerdì 13 giugno 2014

15

vacanze estive». All'Estate Ragazzi di San Salvario, infatti, ogni ora della giornata è impegnata di attività ludico-sportive, laboratori, ore di lezione per svolgere i compiti seguiti dagli animatori e dagli educatori, giochi d'acqua e preghiera. Inoltre, sono previste due gite a settimana al mare, in piscina, nei parchi e zoo safari.

«Ma non è tutto - chiude don Mauro - i bambini a luglio potranno anche partire per una settimana di vacanza in montagna a Cesana». Ci sono ancora posti. Per informazioni, 011.6693035

a seconda dell'età dei ragazzi, in modo tale che ogni gruppo svolga le attività più adatte». Così, al San Luigi di via Ormea è organizzato l'oratorio per i ragazzi delle medie, a San Pietro e Paolo di via Giacomina, quello per i bambini delle elementari, allo Spazio anch'io del Valentino si ritrovano gli adolescenti dai 16 ai 20 anni che non vogliono frequentare gli oratori, e al Rosmini, a partire da luglio, prenderà il via l'Estate Ragazzi per i bambini dai 3 ai 5 anni.

«Non si tratta soltanto un "parcheggio" - continua don Mauro - ma un vero e proprio percorso formativo, un'esperienza di vita in comune che permette ai ragazzi di sentirsi sempre a casa e, allo stesso tempo, di sfruttare al meglio le

IL CASO Le tute blu della Cgil polemiche con gli altri sindacati: «La questione ferie non è ancora risolta»

## Grugliasco vede il traguardo di 40mila Maserati La Fiom sciopera un'ora: ritmi di lavoro intensi

→ Ritmi molto intensi e condizioni lavorative peggiorate nell'ultimo periodo. Nello stabilimento Maserati di Grugliasco, secondo i risultati di un sondaggio Fiom, la tensione produttiva, che nel 2014 porterà l'impianto a sfornare 40mila vetture, deve ancora essere digerita. Tagliate a due settimane le ferie estive e introdotto il dodicesimo turno settimanale, mentre il "fronte del sì" ha revocato lo sciopero in programma oggi, una mobilitazione ci sarà comunque. A organizzarla, in forma di sciopero di un'ora con assemblea, le tute blu della Cgil, polemiche con gli altri sindacati che, dopo una trattativa con l'azienda, hanno annullato tutte le iniziative, compresa la consultazione dei lavoratori.

La Fiom torna quindi a calare la carta della democrazia: «Non si capisce - ha detto il segretario, Federico Bellono - perché gli altri sindacati abbiano annullato l'assemblea prevista per domani. Se hanno raggiunto un accordo sui 12 turni sarebbe stato opportuno farla, era prevista

e attesa. Oltretutto la questione ferie non è ancora risolta». Bellono ha anche ricordato che la Fiom ha incontrato l'azienda l'altro ieri, «purtroppo ancora una volta separatamente», e ha ribadito l'invito agli altri sindacati a rieleggere tutti i delegati. Quanto al questionario, su 2mila moduli distribuiti dalla Fiom, sono circa 500 quelli tornati compilati dai lavoratori. Il

loro giudizio sulle condizioni all'interno dell'Avvocato Agnelli Plant è negativo: oltre l'80 per cento risponde che il contratto specifico Fiat non ha portato significativi miglioramenti, il 69% non si sente rappresentato dalle Rsa di stabilimento. I ritmi lavorativi sono almeno "intensi" per il 90% dei lavoratori, con una quota del 35% che li considera "molto

Alessandro Barbiero

L'INTESA

## Accordo per l'integrativo dei 1.200 di Reale Mutua Orari flessibili e a giugno "una tantum" di 900 euro

I 1.200 dipendenti del gruppo Reale Mutua Assicurazioni, di cui 800 nelle sedi torinesi, avranno un aumento di 350 euro del salario fisso e, con lo stipendio di giugno, una "una tantum" di 900 euro. Lo prevede l'accordo per il nuovo contratto integrativo raggiunto fra azienda e sindacati, che introduce anche un nuovo sistema di orario flessibile per consentire di conciliare i tempi di vita e lavoro.

L'intesa, raggiunta dopo più di due anni di vacanza contrattuale, rivaluta istituti di welfare aziendale come la copertura malattie e la previdenza integrativa. Aumenta anche la percentuale di partecipazione agli utili

della società. In base all'accordo, che interessa i dipendenti diretti della Compagnia Reale Mutua e non quelli delle agenzie, prevede la possibilità per chi ha figli minori o genitori bisognosi di cure di concordare per un periodo temporaneo un orario di lavoro specifico con meno ore settimanali o distribuite in un modo diverso. È stato inoltre aumentato del 40% il coefficiente per il calcolo del premio aziendale di produttività variabile, mentre il premio fisso aumenterà di 350 euro annuali, «uno dei più alti del settore», spiega Andrea Chiesura, segretario regionale Uilca Piemonte.

[a.l.b.a.]

## GIOVEDÌ 19 GIUGNO LA VIGILIA CONSOLATA, NOVENA SOLENNE PER I 300 ANNI

**Q**uest'anno ha un sapore speciale la festa della Consolata: alla devozione per la Vergine si aggiunge il peso della storia. Nel 1714 il Consiglio Comunale votò l'istituzione del patronato e da allora ogni 20 giugno il ricordo di Maria Consolatrice è impegno ufficiale per i torinesi. Ma in realtà bisogna guardare molto più indietro nel tempo. La data fu scelta per onorare il ritrovamento di una miracolosa icona della Madonna: correva l'anno 1104 e, quando il cieco di Briançon la scoprì, ne fu guarito. Falso l'aneddoto (non hanno dubbi gli storici) ma identica la sostanza: dal 1200 migliaia di persone si rivolgono a Maria con un affetto che ha lasciato il segno in città. Per

raccontarne le origini il Santuario ha allestito la mostra «300 anni Patrona» (fino al 24 giugno, ven.-dom. ore 10-18, piazza della Consolata, ingresso libero) e pubblicato un libro («1714-2014. La Consolata, la città, la sua gente», offerta 10 euro). Come sempre, inoltre, la novena di preparazione al 20 prevede un ricco programma liturgico: tutti i giorni fino a mercoledì 18 la messa mattutina delle 6 è animata dalle suore, mentre a quella delle 21 con il vescovo Nosisiglia è attesa ogni sera una comunità diversa. Ci sono i gruppi etnici (cattolici di altre lingue) venerdì 13, il Sermig (che festeggia 50 anni) sabato 14, le fa-



● Uno scorcio della mostra per i 300 anni

miglie domenica 15 e poi le parrocchie: il 16 il distretto nord, il 17 la zona ovest e il 18 quella di sud-est. **Giovedì 19** è la vigilia: alle 17 si recita il vespro e alle 18,15 il neo-vescovo di Vercelli, Marco Arnolfo, celebra l'Eucarestia. Alle 20,30 c'è il rosario e alle 21 la veglia, in attesa dei riti solenni del 20. Info 011/48.36.111, [www.laconsolata.org](http://www.laconsolata.org). [L. CA.]

## LABORATORIO A VALDOCCO DAL 13 DAI SALESIANI SI RIFÀ IL PANE

LUCIACARETTI

**C**hissà che cosa avrebbe fatto don Bosco con la disoccupazione giovanile oltre il 40%: quel sacerdote che raccomandava ai suoi ragazzi «non penitenze e discipline ma lavoro, lavoro, lavoro», probabilmente non avrebbe trovato pace.

Alla vigilia di un anno di festeggiamenti per il bicentenario della nascita del santo (la data è il 16 agosto 2015 ma si comincia quest'estate), con tanto di ostensione della Sindone e pellegrinaggio del papa, le domande dei salesiani sul futuro dei giovani sono più che mai vive. Per fortuna si trova anche qualche risposta: come a Valdocco, dove sarà inaugurato venerdì 13 giugno ore 18 il nuovo laboratorio di panificazione e pasticceria del Cnosfap, il centro di formazione professionale che raccoglie l'eredità della «Scuola di arti e mestieri» fondata da don Bosco nel 1853 (oggi conta trecento allievi). Il locale ospiterà le lezioni del corso di arti bianche, avviato due anni fa e finora tenuto fuori sede: gli iscritti sono già una quarantina. Dopo due anni sui banchi e in cucina e

150 ore di stage saranno all'altezza di un lavoro. Un posto, per loro, dovrebbe esserci: il settore è in calo, ma sul territorio c'è domanda e, prima che ci pensassero i salesiani, non c'era formazione. Oggi l'offerta si è ampliata, ma il Cfp di via Maria Ausiliatrice 36 rimane un riferimento, se non altro



● Torna il laboratorio di panetteria e pasticceria

ni sono più che mai vive. Per fortuna si trova anche qualche risposta: come a Valdocco, dove sarà inaugurato venerdì 13 giugno ore 18 il nuovo laboratorio di panificazione e pasticceria del Cnosfap, il centro di formazione professionale che raccoglie l'eredità della «Scuola di arti e mestieri» fondata da don Bosco nel 1853 (oggi conta trecento allievi). Il locale ospiterà le lezioni del corso di arti bianche, avviato due anni fa e finora tenuto fuori sede: gli iscritti sono già una quarantina. Dopo due anni sui banchi e in cucina e

per la sinergia con le istituzioni: il progetto s'intitola «Buoni come il pane» e vanta la collaborazione con la Provincia e le associazioni dei panificatori e dei pasticceri. Torna così uno spazio dedicato alla preparazione dei prodotti da forno, realtà presente a Valdocco dalla sua nascita fino agli Anni 50. Il 13 interverranno anche i loro rappresentanti e la serata sarà l'occasione per assaggiare i prodotti e la realtà della scuola: c'è ancora tempo per iscriversi ma i posti sono limitati. Info [www.valdocco.cnosfap.net](http://www.valdocco.cnosfap.net), 011/522.43.02.

..  
..  
..

# Cicsene, tra sviluppo locale e cooperazione internazionale

Cicsene è un'associazione di cooperazione internazionale e sviluppo locale che nasce negli anni '70 da un gruppo di architetti intenzionati a cercare soluzioni al complesso problema della casa e dell'habitat sociale nel sud del mondo. Una sistemazione abitativa adeguata è fondamentale per ciascuno ed è premessa per il suo inserimento nella vita sociale del territorio, quindi per una sua piena integrazione. «La qualità dell'abitare si riflette immediatamente sulla qualità del vivere», dice Gianfranco Cattai, Direttore del Cicsene.

Negli oltre quarant'anni di storia del Cicsene la questione abitativa è diventata emergenza anche nel nord del mondo, dove l'associazione ha intrapreso azioni di riqualificazione di aree degradate del tessuto urbano e ha accompagnato l'inserimento sociale e abitativo di categorie svantaggiate. È stato l'ideatore dell'Agenda



per lo Sviluppo Locale di San Salvario, del Centro Servizi Locare., della Città di Torino, ha accompagnato il processo di riqualificazione in via Parenzo, a Torino, e sta lavorando analogamente sul quartiere di Gratosoglio a Milano. L'idea dello scambio, il principio della sussidia-

rietà e della responsabilità comune. La ricerca-azione sono le linee guida trasversali dell'agire di Cicsene, a livello locale e internazionale: nel bacino del Mediterraneo è da più di 10 anni che Cicsene promuove interventi di promozione dello sviluppo socio-economico, rafforzando le capacità locali in campo formativo, associativo e professionale. «Occorre creatività per affrontare le sfide che il mondo di oggi ci pone», conclude Cattai: in quest'ottica Cicsene lavora anche nelle scuole, dove porta la propria esperienza promuovendo la cultura dello scambio e della solidarietà nei giovani, con corsi di formazione per insegnanti e laboratori didattici per educare le nuove generazioni alla cittadinanza mondiale (per approfondimenti: Consorzio Ong Piemontesi, [www.ongpiemonte.it](http://www.ongpiemonte.it), progetto Comunicare in rete per lo sviluppo [www.devreporter.network.eu](http://www.devreporter.network.eu)).

venerdì 13 giugno 2014 **19**

A P.

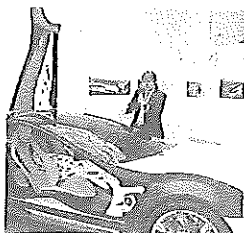
**CRONACAQUI**<sup>TO</sup>

Diario

A Caprie

## La Bertone Stile verso il fallimento

Si profila il fallimento per la Bertone Stile, nata dalle ceneri della storica carrozzeria torinese. Il tribunale deciderà nelle prossime ore se accettare la richiesta di concordato preventivo o, come appare più probabile, indirizzare Bertone Stile verso il fallimento. All'atto della richiesta di pre-concordato, Bertone Stile aveva 100 dipendenti (oggi sono 70), a cui vanno aggiunti quelli della Bertone R&D (attualmente 30), i quali non sono interessati da alcuna procedura ma le cui sorti, lavorando al 100% per Bertone Stile, sono assolutamente legate. «Finalmente sta per finire la situazione di incertezza - dichiara Marinella Baltera della Fiom torinese - in cui versano i lavoratori che da mesi non ricevono l'assegno di cassa integrazione. Il timore, che per noi è quasi una certezza, è che questa situazione non abbia altra via d'uscita se non il fallimento».



Un'immagine del 2011

In corso Giulio Cesare

## Protesta anti sfratti Occupato un edificio

Ieri è partita una nuova occupazione anti sfratti in corso Giulio Cesare 45. Un gruppo di anarchici ha preso possesso di una palazzina nel quartiere Aurora. Occupato per anni da decine di famiglie, l'edificio era stato liberato dalle forze dell'ordine dopo le continue denunce dei residenti che lamentavano un via-vai sospetto di stranieri. Nell'operazione erano stati fermati ventisette clandestini, due denunciati per favoreggiamento e uno per spaccio di droga. Nelle stesse ore dell'occupazione, davanti alla Prefettura, si sono dati appuntamento alcune famiglie di sfrattati e gli attivisti degli Sportelli Casa che fanno riferimento alla galassia dei centri sociali degli autonomi. Dopo aver richiesto inutilmente un incontro per discutere del problema, è stato annunciato un presidio permanente. I manifestanti hanno trascorso la notte in piazza. (P. COC.)

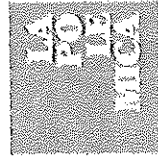


Un corteo anti-sfratti

## La guida

# I sindacati: "Tasi, la proroga è possibile"

Ultimo appello al Comune: "Altri hanno trovato una soluzione Torino ci provi"



I SINDACATI tornano alla carica e chiedono ai comuni, Torino su tutti, di frenare e dare un po' di respiro in più a chi lunedì si troverà, in pieno «ingorgo fiscale», di fronte alla scadenza della rata di acconto della Tasi. E chiedono, in una nota diramata

da Cgil, Cisl e Uil: o la proroga o almeno un mese in più per pagare senza sanzioni. «Molti — fanno sapere — hanno già deciso in tal senso: Carmagnola, Novi Ligure, Savona, Treviso, Brescia, Arezzo, Genova, Vicenza, Bologna, Siracusa». Perché Torino, verrebbe spontaneo domandarsi, non ha fatto lo stesso? L'assessore

Gianguido Passoni ha risposto l'altro ieri, appellandosi alla legge che prevede due scadenze certe, il 16 giugno e il 16 dicembre. «Torino ha già approvato le aliquote a maggio, come altri 2.181 comuni» ha ricordato, anche se deve ancora deliberare il regolamento attuativo; dopo che ieri la Sala Rossa non è riuscita a radunarsi per l'assenza di qualche consigliere, sarà discusso lunedì. In alcuni comuni, che non hanno ancora fatto le delibere, dove la Tasi si pagherà a ottobre. E in altri («quelli virtuosi», riconoscono i sindacati) dove si pagherà entro lunedì. «Sarebbe ingiusto» scrivono Cgil, Cisl e Uil, appellandosi all'articolo 10 dello statuto dei contribuenti, che prevede di sospendere le more in caso

di «obiettive condizioni di incertezza» delle regole fiscali. Chi ha rinviato, secondo Passoni, l'ha fatto a base a ragioni oggettive: a Bologna hanno sbagliato calcolo su 20 mila bollettini, ad Aosta previsto un sistema di detrazioni basate sul reddito, che non si possibile applicare prima dei termini (a metà luglio) con scadenze disperate. Ma di fronte alla mancanza di una parola univoca da parte del governo, secondo alcuni osservatori, compreso Passoni, questa strada potrebbe far rischiare alle amministrazioni locali contestazioni da parte della Corte dei Conti.

di RIPRODUZIONE

PER SAPERNE DI PIÙ  
Altre notizie e immagini  
su [torino.repubblica.it](http://torino.repubblica.it)



**FALLIMENTO ECCELLENTE** La fine del re del mattone

# Il mistero del crack di Franco Costruzioni e i finanziamenti facili

*Calcolata un'esposizione finanziaria di 100 milioni e per tre quarti riguarda alcuni istituti di credito*

■ Le indagini non sono ancora del tutto concluse, ma la procura, che ha chiesto il fallimento già alcuni mesi fa, avrebbe calcolato un'esposizione finanziaria pari a 100 milioni di euro. Una crack eccellente, soprattutto se si pensa che Franco Costruzioni è da decenni una delle imprese edili di maggior pregio del Piemonte. A fallire, in realtà, è stata la «Sarfy». Ma al di là dei nomi resta il fatto che il gruppo creato da Giuseppe Franco, calabrese d'origine, protagonista assoluto della crescita immobiliare della città negli ultimi quindici anni, è ormai a un punto di non ritorno.

La Sarfy è infatti intestata a Michela Marchiaro, classe 1947 (moglie dell'imprenditore) e a Francesca Franco, classe 1972 (figlia del costruttore), e amministrata da Hugo Galeote Semprun, compagno della figlia. Il declino del re del mattone ha lasciato l'amore in bocca in tutto il comparto edile. Una parabola che inizia a Nichelino, all'inizio infatti la sede ope-

rativa era impiantata nel ristrutturato «Palazzotto Marchiaro», in via San Francesco d'Assisi, dove il padre della signora Michela aveva un negozio di vini. La costruzione dell'impero decollò all'inizio degli anni '80 con la costruzione del condominio Central Park in via XXV Aprile; fecero seguito il Prestige con affaccio sulla «piazza rossa» di Nichelino, il Royal Palace e poi

## ESILIO DORATO

**La famiglia oramai da anni vive stabilmente nella città di Monaco**

altri palazzi, palazzine e villette a schiera in quantità.

Grande utilizzo di paramano, terrazzi dalle linee ondegianti, ultimi piani mansardati: lo «stile Franco» ha caratterizzato diversi quartieri della città e poi ha cominciato a espandersi, Moncalieri, Torino e via dicendo. La Sarfy contiene tutto il patrimonio immobiliare del

costruttore, escluse le proprietà personali: resta fuori, ad esempio, la faraonica villa settecentesca sulla collina di Moncalieri, con parco e piscina, dove alloggiò anche la moglie dell'ex premier inglese Tony Blair durante il breve soggiorno in Italia per le Olimpiadi invernali del 2006.

Dalle indagini sarebbe emerso che dei 100 milioni di indebitamento, tre quarti sarebbero nei confronti di alcuni istituti di credito. All'attenzione degli inquirenti non ci sarebbero, quindi, solo i finanziamenti bancari concessi e con quali garanzie, ma anche le perizie che sarebbero state fatte in fase di valutazione per erogare tali crediti.

La curiosità è che da anni gli esponenti aziendali sono stabili habitués nel Principato di Monaco, a due passi da Torino. Un esilio dorato a dispetto di tutte quelle persone che non sono riuscite a ottenere un mutuo per comprare una casa, magari costruita dalla Franco Costruzioni.

## LUCI ROSSE

TO CRONACA QUI

L'indagine è partita da una segnalazione della scuola

# Motorini e denaro a due adolescenti in cambio di sesso

*I vigili arrestano uno psicologo dell'Asl e un barista  
Sceglievano le loro vittime tra i ragazzini più fragili*

Claudio Neve

Regalavano soldi e motorini a due sedicenni ma in cambio pretendevano da loro delle prestazioni sessuali. Un nuovo, squalido caso di prostituzione minorile è stato scoperto dalla polizia municipale di Torino a Moncalieri, appena due giorni dopo quello svelato dai carabinieri a Settimo Torinese. E ancora una volta le vittime sono giovani con situazioni difficili alle spalle - in questo caso due ragazzini stranieri - che proprio per questo sono più facili da avvicinare e circolare. In galera, arrestati ieri mattina all'alba dagli agenti del Nucleo di prossimità della municipale, sono finiti F.D., un barista torinese 43enne, e G.C., uno psicologo 61enne di Carmagnola, dipendente dell'Asl To5 nella cui sede ieri gli

investigatori hanno anche sequestrato due personal computer.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Francesco Pelosi, sono partite dalla segnalazione fatta dagli insegnanti della scuola superiore frequentata da uno dei due adolescenti. I professori avevano notato alcuni comportamenti anomali che li avevano insospettiti e per questo avevano deciso di rivolgersi proprio alla polizia municipale. Da quel momento gli agenti hanno messo sotto controllo il 16enne e in breve tempo sono riusciti a ricostruire quanto successo. Il ragazzo era stato avvicinato su alcune chat di Internet, talmente frequentate da pedofili «in costante caccia» come spiegano gli stessi investigatori, che persino il barista e il 61enne si erano conosciuti allo stesso modo. Una ricerca di piccole

prede che però avveniva anche fuori dalla rete, nel mondo reale, dove soprattutto il lavoro svolto da G.C. poteva favorire il contatto con adolescenti più deboli di altri coetanei o comunque più «sensibili» a soldi e regali. E infatti è proprio ricostruendo le frequentazioni della prima vittima che gli agenti sono risaliti prima ai due adulti e poi, da loro, al secondo 16enne.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, i due adulti nel giro di pochi mesi avrebbero avuto più incontri e quindi più rapporti con entrambi gli studenti. In cambio, ogni volta davano loro poche decine di euro - 50 o al massimo 100 - ma occasionalmente arrivavano anche regali più costosi, come motorini o quad. Mezzi che i due adolescenti sfruttavano per provare a fare colpo sulle coetanee. Dopo esserci riusciti, però nasce-

va un altro interrogativo: dove portarle per stare un po' in intimità? Un problema prontamente risolto dai due «amici» adulti che non esitavano a prestare agli studenti le loro case. Le stesse in cui poi dopo chiedevano di essere «ricompensati» per il favore.

F.D. e G.C. sono stati entrambi arrestati ieri mattina per prostituzione minorile mentre i due 16enni sono stati riaffidati alle rispettive famiglie. Anche in questo caso, come in quello di Settimo, i genitori non si erano accorti di quanto stava accadendo ai loro figli. Le indagini però non si fermano: il sospetto degli investigatori è che il giro di prostituzione sia in realtà più ampio di quanto emerso fino ad ora, sia per il numero di clienti che, purtroppo, anche per quello delle vittime.

# ECCO COME SARANNO SPESI I FONDI UE

La Regione deve gestire 3,1 miliardi "europei" da qui al 2020. L'assessore De Santis: "Niente contributi a pioggia". Richieste da presentare entro il 22 luglio. Confermata la sperimentazione del piano di garanzia per i giovani

**MAURIZIO TROPEANO**

Anche volendo non c'è il tempo materiale per modificare il documento strategico unitario per l'utilizzo di 3,1 miliardi di fondi comunitari predisposto dalla giunta Cota. A marzo, infatti, il gruppo del Pd votò contro per-

ché «lo considerammo frutto di un'impoverita stazione vecchia», spiega Aldo Reschi-

gna, assessore al Bilancio della giunta Chiamparino e allora capogruppo a palazzo La scarsa. E così l'altro giorno al tavolo nazionale di verifica i dirigenti del Piemonte hanno provato a sondare la possibilità di una richiesta di spostamento. Subito scartata per-

ché rinviare la presentazione dei piani operativi prevista per il 22 luglio significherebbe rinviare di sei mesi tutta la valutazione. Dunque, avanti tutta: «ieri», spiega il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino - nell'incontro con il sottosegretario Delrio abbiamo parlato anche dei Fondi di Ue e della possibilità che il Piemonte diventi una regione dove sperimentare il fondo garanzia con il ministro Poletti».

La base di partenza dei ragionamenti della giunta Chiamparino parte dai piani operativi che gli uffici hanno iniziato ad elaborare sotto le indicazioni dell'ex vice-presidente Gilberto Pichetto: «Abbiamo messo in

**Emergenza trasporti**

«150 milioni? Fiducioso nello sblocco»

L'assegno di 150 milioni per il trasporto locale non c'è ma l'incontro tra il presidente del Piemonte e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio a detta di Sergio Chiamparino, è stato «positivo». E spiega: «Delrio si è dimostrato sensibile alla questione e mi ha garantito una soluzione in tempi rapidi. Vedremo», la prudenza è d'obbligo e il presidente conferma: «Aspetterò un paio di settimane e poi se non ci saranno novità tornerò qui a farmi sentire. Del resto si tratta di soldi che spettano al Piemonte e sono rimasti



Debutto  
ieri la  
prima  
missione  
romana  
per il  
presidente

bloccati per una serie di ragioni, per cui sono moderatamente fiducioso». E il governo potrebbe anche sbloccare altri 40 milioni per finanziare un accordo di programma firmato dall'allora ministro dell'Istruzione Francesco Profumo per interventi nel campo delle piattaforme dell'Automotive e dell'Aerospazio.

campo uno strumento flessibile, in grado di lasciare spazio alle amministrazioni future di fare correzioni in tempo reale in base allo scenario economico dei prossimi anni». E aggiunge: «Noi abbiamo scelto di concentrare gli interventi su grandi progetti, spero che il centro sinistra

mantenga la rotta e non abbia delle promesse da mantenere». Giuseppina De Santis, assessore alle Attività produttive, mette subito le mani avanti: «Non ci saranno contributi a pioggia. Le priorità individuate nel documento sono ragionevoli, noi lavoreremo e investiremo per semplificare e sburocratizzare il sistema di gestione dei fondi».

**L'OPPOSIZIONE**

Ue nel corso di questi anni ha superato l'esame di Bruxelles. Il Piemonte, infatti, è al primo posto in Italia per gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore imprenditoriale e al secondo posto per l'innovazione interna alle piccole e medie imprese e al terzo per il numero di imprese che collaborano con altri partner e per il numero di do-

mande di brevetti. E Gianna Pentenero, assessore alle Attività produttive, mette subito le mani avanti: «Non ci saranno contributi a pioggia. Le priorità individuate nel documento sono ragionevoli, noi lavoreremo e investiremo per semplificare e sburocratizzare il sistema di gestione dei fondi».

al lavoro e alla Formazione ricorda come «il voto contrario del Pd era motivato dalla presenza di troppe azioni».

In questi giorni Chiamparino ha già iniziato a modificare alcune voci «a partire dalla priorità per la digitalizzazione della sanità». In ogni caso la gestione dei fondi

Pichetto: spero non ci siano promesse da mantenere

Ue nel corso di questi anni ha superato l'esame di Bruxelles. Il Piemonte, infatti, è al primo posto in Italia per gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore imprenditoriale e al secondo posto per l'innovazione interna alle piccole e medie imprese e al terzo per il numero di imprese che collaborano con altri partner e per il numero di do-